

- (1) Termini questi utilizzati nell'accezione rispettivamente di "applicazione di regole e suggerimenti per la redazione di testi normativi" e "valutazione dell'idoneità di determinate disposizioni normative a perseguire le finalità per le quali se ne propone l'adozione". G. Giachi, *Tecniche per l'analisi di fattibilità dei testi normativi*, E.S.I., Napoli 1997, pag. 17.
- (2) "Si tratta di una serie di *items* finalizzata alla verifica dell'ipotetico impatto (...N.D.A.) delle norme considerate". G. GIACHI, *Tecniche... op.cit.*, p. 49.
- (3) Ci si permetta al riguardo il rinvio, per tutti, a E. Borgonovi, *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, EGEA, Milano 1996.
- (4) Il riferimento alla regione nasce dalla considerazione che questa relazione deriva dall'esperienza maturata dall'Autore in seno al Gruppo di Lavoro in tema di "Legislazione regionale" - "Sottogruppo *fattibilità*" - costituito presso il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna -; gruppo questo, tutt'ora attivo, ed i cui lavori sono stati presentati attraverso due successive pubblicazioni: la prima, del 1997, dal titolo *La tecnica di fattibilità delle leggi. Dalle metodiche ad un caso pratico*, la seconda, del 1999, dal titolo, *Analisi di fattibilità legislativa. L'esperienza del gruppo di fattibilità del Consiglio regionale*. Ambedue le pubblicazioni sono state predisposte sotto l'egida del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna.
- (5) Letta, qui significa: compresa nei comportamenti da essa posti in essere.
- (6) Sulla richiamata coordinazione ci si permetta il rinvio al Nostro, Un sistema informativo "logico" per gli attori del Terzo Settore in Italia, *Atti del Convegno: Quale Futuro per il Terzo Settore*, in "Nonprofit", n. 4. 98, Maggioli Editore, Rimini, pagg. 531-575.
- (7) Area diversa quindi da quella esterna, collegata alla produzione di dati ed informazioni tramite i quali si valutano le decisioni poste in essere cioè si verificano i rapporti tra *governance/mission*; aspetti questi ultimi, nell'azienda-regione, ovviamente politici, non tecnici.
- (8) Nell'ambito degli studi economici ed aziendali per *rating* si intende l'operazione di valutazione di una determinata situazione al fine di formulare un giudizio di immediato apprezzamento.
- (9) Si ricordi che il soprarichiamato gruppo di lavoro ha predisposto una griglia costruita sulla base di quella redatta dal gruppo di *fattibilità* istituito, nel 1996, presso la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome.
- (10) M. ZANINI, Premessa in, AA.VV. (a cura del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna), *Analisi di fattibilità op. cit.*, pag. 10.
- (11) La griglia richiamata in testo è rintracciabile nell'appendice a pag. 293 di AA.VV. (a cura del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna), *Analisi di fattibilità op. cit.* ed è comunque allegata in appendice a questo nostro lavoro.
- (12) La tipologia e l'utilità del quarto livello della classificazione emergerà in sede di analisi del contenuto dei singoli *item* (vedi lettera B).
- (13) In sostanza si propugna l'applicazione di una modalità di uso bidirezionale tipica del metodo proprio della teoria dei sistemi.
- (14) Si noti che qui ci si ferma alla validazione del vocabolario proposto dalla griglia, in quanto la validazione definitiva del metodo (cioè la verifica di efficacia della stessa rispetto ai fini che si perseguono tramite la stessa), non potrà che avvenire al termine di un processo reiterato nel tempo che permetta di verificare il GAP esistente:
1. TRA ESITO DELLA FATTIBILITA' DELLA P.L. ED ESITO DELLA FATTIBILITA' DELLA LEGGE APPROVATA (ciò potrebbe permettere di misurare l'impatto che la fattibilità ha sul decisore politico);
 2. TRA ESITO DELLA FATTIBILITA' DELLA LEGGE APPROVATA ED ESITO, IN TERMINI PROCEDURALI/ECONOMICO/FINANZIARI/SOCIALI/ORGANIZZATIVI COSI' COME PROPOSTI DALLA GRIGLIA, DELLA LEGGE IN VIGORE (ciò sarebbe possibile solo inserendo anche l'analisi di implementazione tra le tecniche legislative in uso; sapendo che, per GIACHI, *Tecniche... op. cit.*, pag. 17, l'implementazione è "la valutazione degli effetti prodotti da disposizioni normative formalmente approvate" e che detta tecnica richiede un continuo monitoraggio degli esiti concomitanti e successivi delle disposizioni approvate, consente di valutare il livello di obiettivi raggiunti dalle disposizioni approvate ed infine offre gli strumenti quali/quantitativi per permettere al decisore politico la eventuale abrogazione/reiterazione/modifica delle disposizioni approvate.
- Quanto sopra affermato trova una sua prima verifica nell'attività posta in essere dal gruppo di lavoro in funzione presso il Consiglio regionale emiliano-romagnolo, gruppo più volte già richiamato in precedenza.
- (15) Si pensi che il profilo procedurale può essere illustrato, ad esempio, attraverso il diagramma a blocchi; mentre il profilo organizzativo è strettamente collegato ad eventuali riformulazioni della struttura della regione esprimibili, ad esempio, mediante socioorganigrammi ed infine i profili pi- esplicitamente collegati alla fattibilità, gli altri sopraindicati, possono esplicitarsi mediante le tecniche dei valori parametrici cioè degli indicatori, dei *ratios*, ecc.
- (16) A. PASSALEVA, *Presentazione*, in G. Giachi, *Tecniche...op. cit.*, pag. 5.
- In testo si noti la sottolineatura del termine tecnico; con ciò si vorrebbe affermare la "neutralità" del parere motivato dell'analista di fattibilità rispetto all'obiettivo della P.L. (si veda la proposta, contenuta nella griglia, di isolare gli obiettivi della P.L. dal contesto di analisi della griglia) - cioè in sostanza la neutralità rispetto agli obiettivi dell'estensore politico della stessa - e la "professionalità" del parere motivato dell'analista di fattibilità.
- (17) L'analisi completa della griglia proposta in testo si può rintracciare in A. MATAACENA, *Le metodiche*, in, AA.VV. (a cura del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna), *Le tecniche... op. cit.*, pag. 115 e segg.
- (18) Riemerge nel testo la tematica della configurazione del profilo professionale dell'analista di fattibilità. (Detto tema troverà una sua piena esplicitazione nella chiusura di questo nostro intervento.
- (19) L'imprescindibilità di una tale analisi viene ribadita da G. GIACHI che a pag. 37 del suo più volte citato lavoro *Tecniche... op. cit.*, così argomenta: "Se inizialmente potrà essere estremamente faticoso disegnare un percorso metodologicamente univoco, è presumibile che, anche in questo caso, il succedersi degli interventi analitici possa consentire una puntuale messa a fuoco sia dei dati di cui disporre costantemente (...N.D.A.), sia delle valutazioni

sociologiche da privilegiare".

Nella frase riportata ritornano le richiamate esigenze di reiterazione degli esperimenti volti:

- a stabilizzare tecnica e vocabolario;
- a far emergere strumenti ed unità di misura comunemente accettati dopo aver validato in modo concertativo sistema, natura e tipologia di *items*.

(20) *Mutatis mutandis* qui vale, pienamente, quanto detto nella nota precedente, capendo altresì che "(...) l'analisi economica nell'ambito della fattibilità delle leggi può apparire come la pi- rilevante, in quanto consente di verificare, soprattutto in termini quantitativi, i possibili effetti di un determinato provvedimento, l'attendibilità degli oneri in esso previsti, la sua compatibilità economica (e finanziaria N.D.A.) complessiva" G. GIACHI, *Tecniche... op. cit.*, pag. 35. L'importanza dell'analisi economica ai fini della fattibilità è stata pienamente percepita dal Gruppo di Lavoro emiliano-romagnolo; il che ha determinato:

- una prima fase di studio delle problematiche e dei termini economici esplicitati nella griglia;
- un'articolazione di detta analisi in più classi di *items* (si vedano appunto le successive classi da B.VII a B.X);
- una riformulazione (e/o aggiunta) di alcuni *items* previsti nella griglia originaria;
- una maggior puntualizzazione della problematica degli indicatori economici (= unità di misura).

(21) G. GIACHI, *Tecniche... op. cit.*, pag. 36.

(22) Il termine "processare" va qui inteso secondo un'ottica prettamente gestionale; con lo stesso cioè si evidenzia un *continuum* di strumenti/tecniche costruiti/utilizzate per sostenere il sorgere, l'esprimersi ed il verificarsi della decisione politica.